

Caso macachi I giudici: «Non ci sono alternative»

Le motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato favorevole ai ricercatori: regole rispettate, la sperimentazione è legittima

■ Per i giudici del Consiglio di Stato la sperimentazione sui macachi non ha alternative ed è stata autorizzata in modo legittimo.

«Il progetto non potrebbe essere raggiunto con metodologie effettuate direttamente sull'uomo» e «non sussistono metodi alternativi o la possibilità di effettuare la sperimentazione su un numero inferiore di macachi». È per queste ragioni che il Consiglio di Stato il 28 gennaio scorso ha ritenuto valida la legittimità della sperimentazione sui macachi prevista dal progetto Lightup delle Università di Torino e di Parma.

Un progetto che ha l'obiettivo di ridare la vista a migliaia di persone che l'hanno persa ed è stato autorizzato dal ministero della Salute.

LUNGA QUERELLE

La giustizia amministrativa mette così fine alla lunga querelle sulla sperimentazione sui primati, che quindi può riprendere. Una querelle con aspetti giudiziari ma non solo: la discussione era approdata infatti anche in Parlamento.

A ottobre dell'anno scorso il Consiglio di Stato aveva sospeso la sperimentazione e disposto una verifica sul progetto affidata all'Istituto di ricerca Irccs «Fondazione Bietti per lo studio e ricerca in

oftalmologia» a cui aveva posto più quesiti, a partire dalle domande se il progetto di ricerca fosse perseguibile soltanto mediante sperimentazione sulla specie «primati umani» vivi e se il numero di sei primati fosse il minimo indispensabile. Verifica che ha dimostrato - dice la sentenza (relatrice la consigliera Giulia Ferrari) della Terza Sezione del Consiglio di Stato, presieduta da Franco Frattini - che «la sperimentazione oggetto del progetto rispetta tutti i requisiti per essere autorizzata».

Per questo «non può e non

deve essere annullata solo perché non esterna congruamente le ragioni per cui il progetto è assentibile, una volta dimostrato, come è stato dimostrato, che è effettivamente autorizzabile».

Soddisfazione dei due Atenei coinvolti nel progetto, che auspicano «ora il miglior successo della ricerca a beneficio del progresso delle conoscenze e della salute dei pazienti», mentre la Lav parla di «speranze di salvezza svanite per gli animali». E annuncia nuove battaglie.

Tra l'altro su questo fronte anche a Parma ci sono state ma-

nifestazioni degli animalisti. L'ultima sabato scorso, quando circa 200 persone, arrivate anche da fuori città, si sono radunate in piazza della Pace: sit-in, striscioni, slogan e interventi degli esponenti animalisti per contestare la decisione del Consiglio di Stato, di cui ora si conoscono le motivazioni. Domenica invece gli attivisti si sono dati appuntamento in piazza Duomo a Milano per altre proteste.

REGOLE RISPETTATE

Il progetto era stato sospeso dal Consiglio di Stato nel gennaio 2020, poi a maggio il Tar aveva respinto i ricorsi degli animalisti dando di nuovo via libera alle sperimentazioni. Il 28 gennaio scorso, in udienza collegiale, i giudici amministrativi avevano dato via libera alla sperimentazione.

Dunque, la sentenza del Consiglio di Stato sancisce definitivamente la legittimità dell'autorizzazione del ministero della Salute e che «tutto è stato fatto nel rispetto delle normative e degli obiettivi di una sperimentazione che è giudicata di grande interesse a livello europeo», aveva commentato in ottobre Research4Life, piattaforma che rappresenta il meglio della ricerca scientifica italiana.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Parma Europa» È l'ora di scoprire la nostra bellezza

Su 12 Tv Parma si incontra in diretta il mondo dell'arte e della cultura

■ La pandemia è sotto controllo, ma serve la massima attenzione, gli esperti lo ripetono in continuazione. Tuttavia, con Parma in zona gialla e con la speranza che la situazione migliori ancora, è tornata finalmente una parvenza di normalità. Che serve a tutti. Ai cittadini, a ristoratori e baristi, a commercianti e imprenditori. E serve a Parma, che anche in questo 2021 è Capitale italiana della Cultura. Intanto hanno riaperto mostre e musei. Una gran bella notizia. E in attesa che i visitatori possano arrivare in città anche da fuori regione, l'invito è rivolto ai parmigiani: tocca a loro visitare i luoghi d'arte per valorizzarli più di quanto non abbiano già fatto in passato.

Sarà questo l'argomento centrale della puntata di questa sera di «Parma Europa», il programma condotto da Pietro Adrasto Ferraguti in onda in diretta alle 21 su 12 Tv Parma. Si parlerà anche di eventi e spettacoli in vista della primavera e dell'estate, con il punto sulle iniziative in programma e il tema, che continua a sollevare polemiche, che riguarda i concerti in Cittadella. E poi la situazione non facile in cui versano cinema e teatri, che rimangono

ancora chiusi. Ospiti del confronto in studio saranno l'Assessore alla Cultura del Comune di Parma Michele Guerra e i consiglieri regionali Emiliano Occhi (Lega) e Massimo Iotti (Partito democratico). In diretta via Skype inoltre parteciperanno la direttrice generale del Teatro Regio Anna Maria Meo e la presidente di Confesercenti Parma Francesca Chittolini. In più, nel collegamento esterno, saranno diversi gli ospiti del giornalista di 12 Tv Parma Alberto Rugolotto: dall'Abbazia di Valserena, sede dello Csac, ci saranno Francesca Zanella per parlare della mostra «Design» (allestita a palazzo Pigorini e a Valsereana), Anita Molinari (mostra su Ligabue a Palazzo Tarasconi), Carla Dini (mostra «Attraverso le Avanguardie» all'Ape Museo), Edoardo Pepino (Enrico Robusti al Labirinto della Masone), Francesca Sandrini (Museo Glauco Lombardi), Elisabetta Manconi e Anna Mavilla (Museo Brozzi di Traversetolo) e Alessandro Tassi Carboni (Porcellane dei Duchi di Parma alla Reggia di Colono). Con loro anche Francesca Velani, coordinatrice di Parma 2020+21. Nell'ultima parte di «Parma Europa» spazio agli aggiornamenti sulla situazione legata alla diffusione del Covid: se ne parlerà con il medico di base Francesca Bocchi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ateneo Scegliere la facoltà: oggi un incontro on line

■ L'Università di Parma incontra le famiglie su Youtube, per parlare di «scelta universitaria: motivazioni, opportunità, prospettive». L'incontro è in programma oggi alle 17.30 e sarà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube dell'Ateneo (link <https://www.youtube.com/user/univpr>). Dopo i saluti del Rettore Paolo Andrei è prevista l'introduzione della prorettrice alla didattica e ai servizi agli studenti Sara Rainieri. A seguire Chiara Vernizzi, delegata per l'orientamento, intervorrà sul tema «Orientarsi nella scelta», e Dolores Rollo, delegata per il counseling psicologico, si soffermerà su «L'imbarazzo della scelta». In chiusura Patrizia Mondin, direttrice di Er.Go, Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, illustrerà le opportunità e i benefici offerti dall'azienda agli studenti. L'appuntamento è rivolto ai genitori e alle famiglie per riflettere insieme su come accompagnare le scelte di studio dei figli. L'incontro è aperto a tutti gli interessati; per una migliore organizzazione si consiglia l'iscrizione via mail all'indirizzo orienta@univpr.it.

Presentazione La Rosa d'Italia e le stragi degli infoibati

■ Sabato alle 21, tramite Google meet, verrà presentato il volume «Norma Cossetto. Rosa d'Italia». La pubblicazione è stata curata dal Comitato 10 Febbraio. L'evento vedrà la partecipazione di Emanuele Merlino, co-autore del libro e presidente del Comitato 10 Febbraio; di Renzo de Vidovich, dell'Associazione dalmati italiani nel mondo, di Trieste; di Daniele Trabucco, docente di diritto costituzionale e di Edoardo Bernkopf, figlio di esuli fiumani. L'incontro è organizzato e moderato da Matteo Impagnatiello, membro dell'Associazione culturale Pensiero e Tradizione nonché del Comitato scientifico Unidolomiti.

«Anche quest'anno, l'iniziativa è nata per commemorare il Giorno del Ricordo, e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe. Con questo incontro si vuole evidenziare la pulizia multietnica e politica, ferocemente perpetrata dai titini al servizio dell'allora presidente jugoslavo Josip Broz Tito soprattutto nel 1945, dopo la fine del secondo conflitto mondiale», dichiara Impagnatiello.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA 100% ELETTRICA PEUGEOT DAVIGHI F.LLI

NUOVA PEUGEOT e-2008 ALLURE 136CV

TUA A 375,00 € AL MESE

con noleggio free2move

e-2008: Emissioni di CO₂: 0 g/km - Autonomia: 340km (WLTP)



viene a trovarci nei nostri showroom di:
Parma via Reggio 31 • Parma via Emilia ovest 105 • Casalmaggiore (CR) via Galluzzi 6

o configura la tua nuova PEUGEOT su davighifratelli.it e, compilando l'apposito form, verrai immediatamente contattato da uno dei nostri consulenti vendita

PEUGEOT DAVIGHI F.LLI SRL

Cultura «Il paesaggio violentato» Diretta Zoom

■ Giovedì, a partire dalle 16.30, avrà luogo su Zoom la presentazione online del volume «Il paesaggio violentato». Le due guerre mondiali, le persone, la natura» a cura di Giorgio Vecchio e Gabriella Gotti (Ed. Viella), organizzata nell'ambito della convenzione quadro tra l'Istituto Alcide Cervi e l'Università di Parma. Alla presentazione interverranno il rettore Paolo Andrei, la presidente dell'Istituto Albertina Soliani, il curatore del volume e docente di Storia contemporanea all'Università Giorgio Vecchio, l'assessore comunale alla Cultura Michele Guerra e Alessia Morigi, docente di Archeologia del paesaggio all'Università. Il volume, che inaugura la nuova collana dell'Istituto Cervi, raccoglie gli atti del convegno internazionale organizzato dall'Istituto Alcide Cervi e l'Università a Palazzo del Governatore, a novembre 2018. La presentazione, che verrà trasmessa in diretta sulle pagine Facebook del Museo Cervi e dell'Istituto, potrà essere seguita anche su Zoom con il link di accesso: <https://us02web.zoom.us/j/85155489959>.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA